



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: PROGRAMMAZIONE ECONOMICA Area: PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	COORDINAMENTO ATTUAZ. PROGR. DI GOVERNO E FONDI COMUN.RI, RAPP. IST.LI. RAPP. CON CONSIGLIO REG.LE <div style="text-align: right;">_____</div> IL VICE-PRESIDENTE		
DI CONCERTO	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, RICERCA, START-UP E INNOVAZIONE LAVORO E NUOVI DIRITTI, FORMAZIONE, SCUOLA E DIR. ALLO STUDIO UNIV., POLITICHE PER LA RICOSTRUZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI _____ L' ASSESSORE L' ASSESSORE L' ASSESSORE L' ASSESSORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 19/06/2020 prot. 418	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Avvio delle attività di partenariato per la Programmazione unitaria 2021-2027 e istituzione del Tavolo di Partenariato.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale di concerto con l'Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, con l'Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione, con l'Assessore Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione e con l'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 28, concernente "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la Legge regionale del 27 dicembre 2019, n. 29, avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022";

CONSIDERATO che il 2 maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta per il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 *COM(2018) 321* – Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende - Quadro finanziario pluriennale 2021-2027";

CONSIDERATO che il 27 maggio 2020 la Commissione europea ha presentato una nuova proposta per il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 *COM(2020) 442 final* – Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea";

CONSIDERATO che a fine maggio 2018 la Commissione europea ha presentato la proposta di Regolamento generale recante disposizioni comuni a tutti i fondi della politica di coesione 2021-2027, nonché le proposte di Regolamento relative al FESR, al FSE+, al FEAMP ed all'obiettivo Cooperazione territoriale:

- Comunicazione *COM(2018) 375 final* del 29/5/2018 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo +, al Fondo di Coesione, al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- Comunicazione *COM(2018) 372 final* del 29/5/2018 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

- Comunicazione *COM(2018) 382 final* del 30/5/2018 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo (FSE+);
- Comunicazione *COM(2018) 390 final* del 12/6/2018 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- Comunicazione *COM(2018) 374 final* del 29/5/2018 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

CONSIDERATO che il 28 maggio 2020 la Commissione europea ha presentato le proposte di modifica delle Comunicazioni di maggio 2018, in particolare la Comunicazione *COM(2020) 452 final* di modifica della Comunicazione *COM(2018) 375 final* del 29/5/2018, e la Comunicazione *COM(2020) 447 final* di modifica della Comunicazione *COM(2018) 382 final* del 30/5/2018;

CONSIDERATO che nel giugno 2018 sono state adottate le Proposte di Regolamento per la riforma della Politica Agricola Comune (PAC) il periodo 2021-2027, di cui alla Comunicazione *COM(2018) 392 final* dell'11/6/2018 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune relativa ai piani strategici della PAC e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e alla Comunicazione *COM(2018) 393 final* - Proposta di Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014, con il quale la Commissione europea ha adottato un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato per gli accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai fondi strutturali e d'investimento europei" che mira a sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati alla cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale nel corso dell'intero ciclo del Programma, che si articola in preparazione, attuazione e valutazione dei Programmi;

CONSIDERATO che il confronto partenariale rappresenta un importante momento di raccolta e analisi delle istanze del territorio, la cui espressione potrà contribuire alla definizione delle *Linee di indirizzo regionali per la programmazione unitaria 2021-2027* e dei nuovi Programmi Operativi che accompagneranno lo sviluppo del territorio regionale per il prossimo settennio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende dare avvio alla consultazione del proprio partenariato istituzionale, economico e sociale e del partenariato diffuso per acquisire contributi utili alla definizione delle priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, finanziata dai Fondi comunitari (FESR, FSE+, FEASR e FEAMP), dal Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e dalle risorse statali e regionali facendo seguito ai cinque tavoli tematici di confronto partenariale organizzati a livello nazionale dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, nonché al percorso di concertazione del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con le Regioni e Province autonome avviato per definire le strategie di intervento della PAC, e dando attuazione a quanto indicato nel *Codice europeo di condotta sul partenariato* approvato con il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare la continuità nell'organizzazione di tali partenariati, attivati nel periodo 2014-2020, nella proposta di Regolamento recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi a gestione concorrente tra cui il FESR, il FSE+ e il FEAMP per il ciclo di programmazione 2021-2027, la Commissione europea prevede all'articolo 6 "Partenariato e governance a più livelli" della *COM(2018) 375*, che l'organizzazione e l'attuazione dei partenariati

siano effettuate secondo quanto disposto dal citato *Codice europeo di condotta sul partenariato* e dagli atti delegati che si renderanno necessari per adeguarne i contenuti ai nuovi regolamenti tutt'ora in corso di negoziazione;

CONSIDERATO che la proposta di Regolamento recante disposizioni applicabili nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), in particolare per quanto concerne il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), prevede all'articolo 94 della COM(2018) 322 "*Obblighi procedurali*", che ciascuno Stato membro organizzi un partenariato con le autorità regionali e locali competenti e che coinvolga detti partner nella preparazione dei piani strategici della PAC;

CONSIDERATO che:

- il principio di partenariato comporta una stretta collaborazione tra le diverse autorità pubbliche con le parti economiche e sociali nonché con i rappresentanti della società civile, attuando in tal modo la *governance* multilivello ed i principi di sussidiarietà e proporzionalità;
- ciascun livello di governo attraverso il Partenariato è chiamato a svolgere il proprio compito istituzionale nell'ambito della programmazione dei fondi che concorrono alla strategia di sviluppo unitaria per il periodo di programmazione 2021-2027;

EVIDENZIATO che il coinvolgimento dei partner:

- può rafforzare l'impegno collettivo e il senso di appropriazione (*ownership*) nei riguardi delle politiche dell'UE, garantire una maggiore trasparenza nei processi decisionali, aumentare le conoscenze, le competenze e i punti di vista disponibili per l'ideazione, l'attuazione delle strategie e la gestione dei fondi;
- contribuisce a migliorare il coordinamento e le capacità nell'elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche tra i differenti livelli di governo sul piano delle informazioni, delle risorse e dei finanziamenti, evitando la frammentazione amministrativa e degli interventi pubblici;

CONSIDERATO che il partenariato deve comprendere le istituzioni, le organizzazioni e i gruppi che possono influire sulla definizione delle priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027 o essere interessati dalla preparazione e attuazione dei Programmi;

ATTESO che il citato Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea, consente l'avvio delle attività di partenariato in modo da garantire il rispetto delle scadenze poste dalla citata regolamentazione comunitaria per la definizione della programmazione per il periodo 2021-2027 e la presentazione ai Servizi della Commissione europea dei relativi Programmi Operativi sostenuti dai fondi comunitari;

RITENUTO, a tal fine, di disporre che le Direzioni regionali "Programmazione economica", "Sviluppo Economico e Attività Produttive", "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro", "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", pongano in essere tutte le attività atte a coadiuvare il processo partenariale, in conformità con le citate norme dell'Unione europea, necessarie per la definizione delle *Linee di indirizzo regionali per la programmazione unitaria 2021-2027* e dei nuovi Programmi Operativi, secondo le seguenti indicazioni:

- (a) comunicare tempestivamente ai partner le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;
- (b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti preparatori;

- (c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;
- (d) divulgare i risultati delle consultazioni;

RITENUTO necessario, altresì, istituire, presso l'Assessorato "Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale", un apposito Tavolo di partenariato che tenga conto di quanto in proposito stabilito dai suddetti regolamenti dell'Unione Europea;

RITENUTO che il suddetto Tavolo di partenariato debba essere composto così come riportato nell'allegato I alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di attribuire la Presidenza del citato tavolo al Vicepresidente, Assessore Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale, con facoltà di estendere le convocazioni, in relazione alle materie specifiche trattate, anche a rappresentanti di organismi non compresi nell'allegato I alla presente deliberazione e di organizzare gruppi di lavoro ristretti;

RITENUTO, inoltre, di stabilire che gli organismi che compongono il tavolo designino un proprio rappresentante entro la data indicata nella prima convocazione;

CONSIDERATO che la partecipazione al predetto Tavolo di partenariato avviene a titolo gratuito per i rappresentanti della P.A., e non dà diritto ad alcun compenso od indennità o gettone di presenza per i rappresentanti esterni alla P.A.;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di dare avvio alle attività di partenariato secondo quanto disposto dal *Codice europeo di condotta sul partenariato* per il contributo alla definizione delle *Linee di indirizzo regionali per la programmazione unitaria 2021-2027* e dei nuovi Programmi Operativi del Lazio per tale periodo programmatico;
2. di disporre che le Direzioni regionali "Programmazione economica", "Sviluppo Economico e Attività Produttive", "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro", "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca", pongano in essere tutte le attività atte a coadiuvare il processo partenariale, in conformità con le citate norme dell'Unione Europea, secondo le seguenti indicazioni:
 - (a) comunicare tempestivamente ai partner le informazioni pertinenti e renderle facilmente accessibili;
 - (b) dare ai partner tempo sufficiente per analizzare e commentare i principali documenti preparatori;
 - (c) mettere a disposizione canali attraverso i quali i partner possono porre domande, fornire contributi ed essere informati del modo in cui le loro proposte sono state prese in considerazione;
 - (d) divulgare i risultati delle consultazioni;
3. di istituire, presso l'Assessorato "Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale", un apposito Tavolo di partenariato composto così come riportato

nell'allegato I alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di attribuire la Presidenza del suddetto tavolo al Vicepresidente, Assessore al Coordinamento dell'attuazione del programma di governo e dei Fondi Comunitari (FESR, FSE, FEASR), Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio regionale con facoltà di estendere le convocazioni, in relazione alle materie specifiche trattate, anche a rappresentanti di organismi non compresi nell'allegato I alla presente deliberazione e di organizzare gruppi di lavoro ristretti;
5. di stabilire che gli organismi che compongono il tavolo designino un proprio rappresentante a seguito della comunicazione dell'istituzione del medesimo tavolo.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio.